

COMUNE DI SPINEA

(Provincia di Venezia)

**REGOLAMENTO PER LA
CONSULTA DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE**

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 29/04/2011

MODIFICATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 61 DEL 28/10/2011

Articolo 1

L'Amministrazione Comunale di Spinea concorre alla promozione del progresso economico, alla crescita delle imprese, alla nascita di nuove attività e favorisce l'occupazione.

Articolo 2

Il Comune persegue gli obiettivi di cui all'articolo 1 del presente Regolamento sostenendo:

- a) lo sviluppo dell'associazionismo tra imprese allo scopo di incrementare lo sviluppo socio – economico;
- b) iniziative idonee alla promozione;
- c) iniziative rivolte alla formazione e qualificazione degli operatori economici;
- d) l'effettuazione di studi, ricerche e seminari in materia di attività all'industria, all'artigianato, al commercio e all'agricoltura;
- e) la stampa e la diffusione, attraverso il notiziario informativo comunale, sull'attività svolta dalla Consulta e dalle associazioni degli operatori economici;

Articolo 3

E' costituita con Deliberazione del Consiglio Comunale la Consulta per le attività produttive.

Essa è composta da:

- l'Assessore Comunale alle attività produttive che la presiede;
- 7 rappresentanti delle associazioni di Categoria maggiormente rappresentative presenti nel territorio del Miranese designati dalle stesse;
- 2 rappresentanti del Consiglio Comunale di cui uno in rappresentanza della coalizione di maggioranza e uno in rappresentanza della coalizione di minoranza;

Le funzioni di segretario della Consulta saranno svolte da un funzionario dell'Ufficio Commercio e attività produttive.

Alle riunioni della stessa potranno partecipare i consiglieri comunali che compongono la Commissione Consiliare competente in materia, il Presidente del Consiglio Comunale e i Capi Gruppo Consiliari.

La Consulta comunale per le attività produttive si potrà avvalere della consulenza di esperti in materia economica connessa al commercio, all'agricoltura, all'artigianato e all'industria che saranno individuati di volta in volta.

Ciascun rappresentante della Consulta delle attività produttive potrà essere accompagnato da relatori tecnici o esperti del settore i quali, però, non hanno diritto di voto.

Articolo 4

La Consulta resta in carica per la durata del Consiglio Comunale, mentre i suoi componenti potranno decadere prima per il verificarsi delle seguenti circostanze:

- dimissioni scritte irrevocabili;
- assenza ingiustificata per tre sedute consecutive;
- cessazione dall'incarico di rappresentanza dei rispettivi organismi di provenienza o per altri validi motivi da comunicare al Presidente per iscritto.

La nomina di nuovi membri in sostituzione di quelli decaduti avverrà con le modalità previste dall'articolo 3.

La Consulta è convocata almeno 2 volte all'anno dal suo Presidente ed è regolarmente costituita in prima convocazione con l'intervento della metà più uno dei suoi componenti computando, a tal fine, anche il Presidente.

In seconda convocazione, da individuarsi dopo mezz'ora dalla prima, la seduta è valida con qualsiasi numero di presenti.

La Consulta, inoltre, può essere convocata su richiesta motivata da almeno un terzo dei suoi componenti.

La partecipazione alle sedute della Consulta non dà diritto ad alcun gettone di presenza.

Articolo 5

La Consulta ha il compito di esprimere pareri motivati e formulare proposte in tempi ragionevolmente brevi e rapportati alla complessità delle questioni poste nella materia del commercio, industria, agricoltura e artigianato con particolare riferimento:

- ai piani comunali in materia di programmazione urbanistica, commerciale e della viabilità;
- alle iniziative del Comune dirette alla promozione ed allo sviluppo delle attività produttive;
- alle iniziative dell'ULSS 13 in materia di medicina del lavoro;

- nel coadiuvare il Comune nella richiesta alla Comunità Europea, alla Regione Veneto e alla Provincia di Venezia di contributi per l'incremento e lo sviluppo delle attività produttive.

La Consulta comunale per le attività produttive dovrà indirizzare la propria attività in tutte le direzioni e settori del tessuto sociale ed economico comunale per la programmazione di un'organica politica di sviluppo delle attività produttive, al fine di conseguire la miglior crescita sociale ed economica della Città.